

IN UN BAGNO BELTRAME  
IL QUOTIDIANO  
DIVENTA STRAORDINARIO

**BELTRAME**  
BAGNI CHE ARREDDANO LA CASA  
www.cvbeltrame.it

# la tribuna di Treviso

IN UN BAGNO BELTRAME  
IL QUOTIDIANO  
DIVENTA STRAORDINARIO

**BELTRAME**  
BAGNI CHE ARREDDANO LA CASA  
www.cvbeltrame.it

TREVISO CORSO DEL POPOLO 42 - TELEFONO 0422/41.76.11 - FAX 0422/57.92.12

SPED. IN ABB. POSTALE -45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 TREVISO

Anno XXXI - n. 252

Venerdì

12 settembre 2008

Euro 1,00 (in Italia)

www.tribunatreviso.it



**Federalismo fiscale, via libera  
Bossi: domenica festa a Venezia**

ALLE PAGINE 4 E 5



**Passa il ddl della Carfagna:  
arresto per squillo e clienti**

A PAGINA 7



**Turista trevigiana in Grecia:  
«Ho visto Denise Pipitone»**

A PAGINA 9

Trevignano, ubriaco al volante è accusato di omicidio colposo. Il pm chiede la convalida dell'arresto, oggi l'udienza

## Schianto, Fuser resta in carcere

*Un testimone: da chilometri quel furgone viaggiava a zig-zag*

SI' DEL GOVERNO

TREVISO

### LA BANDIERA FEDERALISTA

di Francesco Morosini

**S**uperate le ultime titubanze, il Consiglio dei ministri ha approvato l'ennesima riscrittura della cosiddetta «bozza Calderoli». Così, finalmente, il treno del federalismo può partire. Tra gli ultimi scogli da superare c'era da fugare lo spettro dell'Ici e da garantire, tema delicato per An, l'equilibrio delle risorse di denaro pubblico per il Mezzogiorno: il cosiddetto «federalismo solidale». D'altronde, che An avesse dei malumori era evidente. Sia in ambito di distribuzione del reddito interregionale, sia di modifica della legge elettorale per le prossime europee. Con ovvie preoccupazioni per il partito di Bossi, che, ritenendo strategico per la riuscita del federalismo un buon rapporto con l'opposizione, vuole evitare che esso sia guastato da difficoltà provenienti da fronti minori. Politicamente, inoltre, per la Lega la luce verde del governo sulla bozza Calderoli (ultima edizione) è pure un fattore di mobilitazione del consenso per il suo gruppo dirigente; ovvero moneta politica da spendere per giustificare dinanzi al proprio popolo l'alleanza con i partiti romani.

SEGUE A PAGINA 10

### Moschea, sciopero della fame l'ultima sfida a Ca' Sugana



Il mediatore culturale Abdellah Ajouguim: sciopero della fame

CANZIAN A PAGINA 19

### Dolore a Casale per la morte di Ivo Trevisiol «Il suo sogno era di diventare presto nonno» Fuori pericolo la moglie Maria Maddalena

**CASALE.** Resta in carcere Guido Fuser, 55 anni di Trevisano, positivo all'alcoltest dopo aver provocato lo spaventoso incidente in cui ha perso la vita, sulla Jesolana, Ivo Trevisiol, 56 anni di Casale (foto). È accusato di omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Il pm Barbara Sabbatini chiede la convalida dell'arresto e che Fuser resti in cella. Un testimone intanto ha raccontato: l'ho visto andare a zig-zag prima del-

lo schianto. Cordoglio a Casale per la tragica fine di Trevisiol: «Era andato in pensione a gennaio, il suo sogno era di diventare presto nonno». Fuori pericolo invece la moglie, Maria Maddalena, ieri dimessa dall'ospedale. Stupore invece a Musano di Trevisano, dove vive Fuser e dove tutti lo conoscono come una persona tranquilla, posata, gran lavoratore.

BON E CIPOLLA  
A PAGINA 26

L'accusa di Ravasin  
Testamento  
biologico:  
tradito  
dai politici



CANZIAN A PAGINA 3

## Treviso, ha dato il via all'inchiesta dopo aver scoperto tutto sul computer del figlio I verbali di mamma coraggio «Così spacciavano a scuola»

**TREVISO.** Spaccio di droga nelle scuole di Treviso, ecco i verbali di «mamma coraggio». E' la deposizione choc resa dalla mamma di uno studente del Canova in Questura, la deposizione che ha dato il via all'inchiesta «Zero in condotta». La madre scoprì tutto controllando il computer del figlio, che il ragazzo usava per scambiarsi messaggi con gli amici. E trovò un quadro da brividi, fatto di studenti che, come piccoli investitori, raccoglievano il denaro per acquistare la droga e per poi dividerla i guadagni. Ragazzi soprattutto ossessionati dal denaro facile: «Le somme raccolte venivano poi restituite, non posso dire in quali tempi, maggiorate di un certo guadagno».

BARBIERI A PAGINA 17



**Niente sconti al Treviso Calcio  
restano i tre punti di penalità**

SPIRONELLO A PAGINA 40

## Lucciola a 78 anni, il Tar le dà ragione

*I giudici annullano il foglio di via: nel suo camper può esercitare*

**sportissimo**  
Metropolitan Clothing

La nuova stagione

Via Noalese, 46 - 31100 Treviso  
www.sportissimo.it

**TREVISO.** Prostituirsi in un camper non costituisce scandalo. Lo sostengono i giudici del Tar, dando ragione alla «decana» delle prostitute trevigiane che, a 78 anni, continua ad esercitare appunto in un camper. La donna aveva ricevuto dal Questore di Udine il foglio di via perché «comprometteva la moralità dei minorenni e la tranquillità pubblica». Ma si era ribellata, presentando ricorso al Tribunale amministrativo. Che, proprio nel giorno in cui la prostituzione su strada diventa reato, le ha dato ragione, con una sentenza in cui si afferma che nel suo camper la signora può vendersi come vuole, vestita come vuole.

BARBIERI A PAGINA 21

### LEGA E ISLAM

#### L'INTESA IMPOSSIBILE

di Luciano Dussin

**P**remesso che in Italia non è mai stata messa in discussione da nessuno la libertà di esercitare il proprio culto, ricordiamo che, relativamente alla religione islamica, nel Paese risultano censite a fine 2007 ben 750 moschee, erano 350 nel 2000. Molte di queste sono in regola.

SEGUE A PAGINA 15

Bianco presenta  
**Toyota AYGO**  
LA 5 PORTE PIÙ COMPATTA CHE C'È.

**SOLO DA NOI**  
TUA da 7.100 Euro con RINDATE da 50 Euro.

**BUNCO**

TOYOTA

## LE SFIDE DELLA BIOETICA



**BATTAGLIA POLITICA.** Marco Cappato (qui con Emma Bonino) era presente ieri alla conferenza stampa di Paolo Ravasin. L'Associazione Luca Coscioni sta portando avanti un'aspra battaglia politica per il testamento biologico



# RAVASIN

## Testamento biologico i politici mi tradiscono

di Laura Canzian

**MONASTIER.** «Mi appello al mondo politico perché non venga approvata questa proposta di legge sul testamento biologico». È Paolo Ravasin a rilanciare la sua personale battaglia civile per il diritto a decidere anticipatamente a quali cure sottoporsi in uno stato avanzato di malattia. Lo fa criticando aspramente quelli che sembrerebbero gli ultimi indirizzi del governo in materia. «Se le nuove proposte venissero approvate, il testamento biologico che ho sottoscritto nei mesi scorsi non avrebbe valore», denuncia Ravasin, che annuncia inoltre l'intenzione di voler inviare una lettera a tutti i sindaci di Treviso per una presa di posizione pubblica contro le nuove linee.

Paolo Ravasin, 48 anni, da dieci affetto da Sclerosi laterale amiotrofica, da quattro immobile in un letto, non molla. Dal suo letto nella casa di cura «Ville delle Magnolie» di

”

*Scriverò un appello a tutti i sindaci affinché non passi l'indirizzo restrittivo emerso quest'estate nel centrodestra*

Monastier in cui è ricoverato da qualche mese, attacca duramente quella viene già chiamata da chi lo sostiene «una possibile legge anti-Ravasin». Il punto cruciale della questione? La presunta volontà, emersa nel corso del meeting di Comunione e Liberazione a Rimini, da parte di alcuni politici di centrodestra, di non inserire, fra le cure rifiutabili su espressa volontà del malato, alimentazione, idratazione e respirazione artificia-

”

*Vogliono imporre alimentazione, idratazione e respirazione artificiale: a quel punto il mio gesto sarebbe vanificato*

li. Ravasin nel suo testamento biologico reso pubblico in un video-testamento a luglio di quest'anno aveva detto «no» ad ogni forma di alimentazione e di idratazione artificiali sostitutive della modalità naturale. «Tale rifiuto è da ritenersi efficace anche nella circostanza in cui perdessi qualsivoglia capacità di esprimere e ribadire la mia volontà», aveva detto Ravasin, di fronte alle telecamere di Radio Ra-

dicale. Una volontà, anzi, un «manifesto» che ora rischierebbe di essere messo in discussione, se la linea di Rimini dovesse trovare sbocco in Parlamento. «Una legge concepita in questo modo è un atto pro-forma, non vale nulla e peggiora la situazione mia e di quanti sono nelle mie condizioni — spiega Ravasin — Ci costringono a soffrire contro la nostra volontà». Lo affiancano nella battaglia il segretario radicale veneto, Raffaele Ferraro, Giampaolo Sbarra, dell'associazione «Treviso più Europa» e l'euro-parlamentare radicale e segretario dell'associazione «Luca Coscioni», Marco Cappato. «Se una normativa in materia sarà approvata con questi contenuti andrà in senso contrario rispetto a ciò che il malato richiede — spiega Cappato — cioè di poter decidere liberamente se accettare o rifiutare l'alimentazione, l'idratazione e la respirazione forzata». Il dibattito è aperto e la battaglia solo agli inizi.

### LA SCHEDA

**Il testamento biologico** (detto anche: testamento di vita, dichiarazione anticipata di trattamento) è l'espressione della volontà da parte di una persona, fornita in condizioni di lucidità mentale, in merito alle terapie che intende o non intende accettare nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione di incapacità di esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte (consenso informato) per malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili o invalidanti, malattie che costringano a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali che impediscano una «normale» vita di relazione. Quest'estate il trevigiano Paolo Ravasin ha dettato il suo testamento facendosi riprendere dalle telecamere.

**La proposta di legge.** In Italia il dibattito sul testamento biologico è stato molto acceso, anche perché la legislazione italiana «paga» un vuoto in materia. All'ultimo meeting di Comunione e Liberazione pare che la linea espressa da alcuni politici di centrodestra sia stata quella del consentire la validità del testamento biologico, ma privo della possibilità di decidere sulle cure artificiali di cui disporre. Se questa linea dovesse costituire la base per un futuro disegno di legge in materia, molti dei testamenti biologici finora sottoscritti, diventerebbero di fatto nulli. In Parlamento giacciono molte proposte di legge sul testamento biologico: fra le altre, una del Partito democratico, una dei radicali (Associazione Luca Coscioni).



Andrea Bianchin, terzo da destra, insieme ai colleghi del reparto di Rianimazione

In occasione dei 40 anni del cosiddetto «Rapporto di Harvard» che modificò la definizione di morte, da allora non più basata sull'arresto cardiocircolatorio, ma sull'encefalogramma piatto, il giornale del Papa spiega che è poi stato dimostrato che «la morte cerebrale non è la morte dell'essere umano». E queste considerazioni, si legge nell'articolo, aprono ovviamente nuovi problemi per la Chiesa cattolica, la cui accettazione del prelievo degli organi da pazienti cerebralmente morti, nel quadro di una difesa integrale e assoluta della vita umana, si regge soltanto sulla presunta certezza scientifica che essi siano effettivamente «cadaveri». Parole gravi per Bianchin, che è il coordinatore dei trapianti dell'Usl 8 di Castelfranco.

**Cosa l'ha più colpita dell'editoriale**

**dell'organo della Santa sede?**

«Al di là dei termini sbagliati e delle accuse, articoli del genere comporteranno inevitabilmente nei prossimi mesi un aumento dei rifiuti delle donazioni e la morte di pazienti in attesa di trapianto. Chi ha scritto l'articolo non si rende conto che nei reparti di Rianimazione si lotta per la vita dei propri pazienti».

**Dunque secondo lei viene confuso il coma con la morte cerebrale?**

«Quando una persona è in coma, per quanto profondo possa essere, è viva. La morte cerebrale viene invece certificata tra tre specialisti che per sei ore accertano la persistenza dei segni clinici e strumentali definiti con precisione dalla legge. E nei casi di prelievi di organi, gli specialisti coinvolti sono sempre diversi da quelli che hanno accertato la morte

Il dibattito sulla dichiarazione di morte cerebrale: interviene un esperto trevigiano. «Parole gravissime»

## «Allibito dall'Osservatore romano»

*Bianchin, medico anestesista: «C'è chi morirà senza il trapianto»*

**TREVISO.** Lavora tutti i giorni a contatto con la vita e la morte, ma si dice «allibito» e «schifato» dall'*Osservatore romano* che in un editoriale ha affermato che la dichiarazione di «morte cerebrale» non può sancire più la fine di una vita e che va rivista in nome delle nuove ricerche scientifiche. E Andrea Bianchin, medico anestesista di Caerano, lancia l'allarme: «È gravissimo che una voce così autorevole insinui il dubbio che la morte non è certa».

del paziente».

**Quale ritiene possa essere l'obiettivo di un articolo di questo genere?**

«Quando si trattano argomenti del genere si deve parlare con cognizione di causa, senza insinuare dubbi inutili. Ricordiamoci che dietro ogni rifiuto di trapianto c'è una persona che muore».

**Ha usato parole come allibito e schifato. Perché?**

«Nell'articolo ci sono citazioni offensive per tutti coloro che nei reparti di Rianimazione sudano sangue ogni minuto ogni giorno dell'anno per la vita dei pazienti. A questo punto c'è il rischio che decine di malati muoiano grazie ai dubbi insinuati nelle persone dall'organo di stampa di una Chiesa che ci raccomanda di donarsi al prossimo».

(Giorgio Barbieri)

NUOVA APERTURA  
SETTEMBRE 2008

  
**GALLO**

VICCOLO SAN MICHELE, 1 - TREVISO  
TEL. 0422579156